



Delibera della Giunta Regionale n. 312 del 31/05/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DGRC N.433/2022 E DGRC N.663/2022 ISTITUZIONE DEL SISTEMA DELLA GRANDE ADDUZIONE PRIMARIA DI INTERESSE REGIONALE - ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) con Decreto del 4 agosto 1983 il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno ha trasferito alla Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Legge n. 183\1976, gli acquedotti realizzati dalla CASMEZ;
- b) con la DGR n. 9513 del 9.11.1982 e la DGR n. 9488 del 22.12.1983 è stata disciplinata la gestione in nome e per conto della Regione degli acquedotti trasferiti dalla CASMEZ. Le opere transitate alla Regione continuavano ad essere gestite ed amministrare nello stesso modo e con le stesse modalità dallo stesso personale ex Casmez passato alla Regione;
- c) il 26 marzo 2003 è stata stipulata la convenzione rep. N. 13360 tra la SOGESID S.p.A. e la Regione Campania per le "Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996";
- d) nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente sono stati realizzati dalla SOGESID S.p.A. gli studi propedeutici alla redazione del Progetto di Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – PRGA - della Campania;
- e) con nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008 è stato trasmesso agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, realizzato dalla SOGESID S.p.A. nell'ambito della convenzione di cui al punto precedente;
- f) nel quadro normativo vigente il PRGA continua ad essere il presupposto per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque;
- g) lo Strumento Direttore (PRGA) suddivide la Regione Campania in n. 19 Sistemi Idrici, tra i quali si distingue quello denominato "Grande Adduzione Primaria" (GAP), costituito dall'insieme dell'Acquedotto della Campania Occidentale, dall'Acquedotto Campano e del nodo idraulico di Cannello. Esso, alimentando le province di Napoli e Caserta, con propaggini anche significative nelle province di Benevento e Salerno, costituisce il sistema delle infrastrutture di captazione e di adduzione primaria della Regione Campania;
- h) le opere della "Grande Adduzione Primaria" (GAP) costituiscono un sottoinsieme delle opere realizzate dalla ex Casmez e trasferite alla Regione Campania con il Decreto del 4 agosto 1983 del Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno;
- i) nell'ambito del GAP assume rilievo il progetto inserito nelle grandi opere del PNRR "Opere infrastrutturali di derivazione dell'Invaso di Campolattaro (BN) e di diramazione ad uso potabile e irriguo Codice CUP: B87B20098990009" che concerne l'utilizzo idropotabile e irriguo delle acque dell'invaso esistente di Campolattaro (BN) sul fiume Tammaro, attraverso la realizzazione delle opere di derivazione e adduzione, che renderanno disponibili 42 Mm3/anno di acqua per uso potabile (Qmax 3.000 l/s), 46 Mm3/anno di acqua per uso irriguo (Qmax 4.700 l/s), 38 GWh/anno di energia prodotta in due nuovi impianti idroelettrici;
- j) le rimanenti opere, sinteticamente riassumibili in:
 - Complesso Terra di Lavoro;
 - Complesso Zona Flegrea e isole flegree;
 - Complesso Zona ex CITL (Consorzio Idrico Terra di Lavoro);sono esterne al perimetro della Grande Adduzione Primaria e sono rientrate nei Sistemi Idrici degli Ambiti Distrettuali dell'ATO unico regionale.

PREMESSO, altresì che:

- a) ai sensi dell'art. 142, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, il compito di assicurare i servizi idrici in Italia è affidato ai Comuni, che per legge debbono associarsi in Ambiti Territoriali Ottimali;
- b) la Legge della Regione Campania n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" ha suddiviso il territorio regionale in 5 ambiti distrettuali coincidenti con le Province ed ha istituito, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) del servizio idrico integrato, coincidente con l'intero territorio regionale, il cui Ente di Governo è l'Ente Idrico Campano (EIC);
- c) con Delibera di Giunta n. 440 del 12.10.2021, la Regione Campania ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, per raggiungere e mantenere un buono stato ecologico, chimico e ambientale dei corpi idrici, assicurando un'acqua di qualità e un uso sostenibile della risorsa;
- d) a seguito delle modifiche all'art. 6 della menzionata Legge Regionale n. 15/2015, introdotte con Legge Regionale 28 dicembre 2021, n. 31, il territorio dell'ATO regionale è stato ripartito in 6 Ambiti Distrettuali;

- e) il Piano d'Ambito Regionale (PdA), redatto dall'Ente Idrico Campano ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/2015, è stato approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente nella seduta del 22 dicembre 2021;

RILEVATO che:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 15/2015: “La Giunta Regionale individua, con delibera, le infrastrutture strategiche ai fini di cui al comma 1, lettera c), nonché dell'articolo 16 comma 2 partecipa all'elaborazione del piano degli interventi per le stesse. A tal fine sono considerate in ogni caso strategiche le grandi reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale nonché quelle che alimentano più Ambiti distrettuali”;
- b) con DGR n. 433 del 03/08/2022 è stato istituito il sistema di Grande Adduzione Primaria di interesse regionale, nell'ambito del quale è stata disposta l'acquisizione al Demanio Idrico regionale delle opere connesse all'impianto di sollevamento di Cassano Irpino e di alcuni tratti di acquedotto, attualmente gestiti dalla Società Alto Calore Servizi;
- c) la DGRC n. 433/2022 al punto 3 del dispositivo ha sancito “di dare mandato alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazione e autorizzazioni ambientali, congiuntamente alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, di avviare la ricognizione e lo stato di consistenza degli impianti di sollevamento di Cassano Irpino, i relativi serbatoi e gli Acquedotti della Normalizzazione, Ramo Orientale e Ramo Centrale, da essi alimentati, e proporre gli atti normativi necessari per il trasferimento al demanio idrico della Regione Campania”;
- d) sono state espletate dalla competente DG 50.17.00 le attività relative alla ricognizione e alla redazione dello stato di consistenza delle opere da trasferire alla Regione Campania, individuate dall'Allegato 1 alla DGRC n° 433 del 3 agosto 2022;
- e) per le opere in questione valgono i principi dell'art. 118 della Costituzione: “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza “;
- f) il principio di sussidiarietà sancisce che le attività amministrative vengano svolte dall'entità territoriale amministrativa più vicina ai cittadini (i Comuni), ma esse possono essere esercitate dai livelli amministrativi territoriali superiori (Regioni, Province, Città metropolitane, Stato) solo se questi possono rendere il servizio in maniera più efficace ed efficiente;
- g) questo principio, pur muovendo dalla preferenza per il livello istituzionale più prossimo al cittadino, postula una doverosa correlazione fra la dimensione dell'interesse ed il potere ad esso correlato;
- h) pertanto, la preferenza per il livello istituzionale di maggiore prossimità (Comune) è necessariamente recessiva ove si tratti di garantire servizi (o opere) di valenza gradatamente più generale e quindi spettanti al governo di livelli istituzionali sovraordinati secondo la medesima gradazione;
- i) il medesimo principio vige anche per le opere della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale che, in forza dei principi di sussidiarietà, efficacia ed efficienza rientrano nella competenza della Regione Campania, sovraordinata a quella dell'Ente di Governo dell'Ambito Unico Regionale e delle sue aggregazioni territoriali di Comuni riuniti in Ambiti Distrettuali;
- j) le forme ordinarie di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale sono:
- l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica;
 - l'affidamento a società mista pubblico-privata, il cui socio privato deve essere scelto con procedura ad evidenza pubblica;
 - l'affidamento a società in house;

RILEVATO, altresì, che

- a) tra la Regione Campania e la Regione Puglia, come risulta dal Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, avviene un trasferimento di risorsa idrica attraverso due schemi acquedottistici: Schema Sele-Calore, con prelievi ad uso potabile presso le sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino; Schema Ofanto, con prelievi ad uso potabile, irriguo ed industriale dall'invaso di Conza della Campania sul fiume Ofanto, e dall'invaso S. Pietro, sul fiume Osento;
- b) in data 13/10/2022 è stato siglato l'Accordo di Programma tra la Regione Campania, la Regione Puglia e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia e per la gestione della galleria “Pavoncelli bis”, propedeutico all'accordo di programma unico per il trasferimento della risorsa idrica di cui al piano di gestione delle acque;
- c) con DGRC n. 592 del 16 novembre 2022 avente ad oggetto “*Presa d'atto della ricognizione interventi in ambito idrico. Prime determinazioni.*” è stato prodotto un primo elenco di interventi funzionali all'incremento della disponibilità di riserva idrica e al miglioramento della distribuzione idrica sul territorio regionale:

- c.1. Interventi in AMBITO RISERVA IDRICO POTABILE finalizzati ad incrementare la portata della risorsa idrico potabile di ulteriori 6000 l/s su tutto il territorio regionale;
- c.2. Interventi in AMBITO RISERVA IRRIGUO INDUSTRIALE ED AGRICOLO (invasi collinari naturali o artificiali - laghi - laghetti- micro-invasi) finalizzati all'incremento della rete di invasi collinari regionali, in contrasto al rischio siccità;
- c.3. Interventi sulle EFFICIENZA RETI IDRICHE finalizzati al contrasto alla dispersione idrica;
- d) con delibera n. 663 del 07.12.2022, recante *“Attuazione DGRC 433/2022 Istituzione del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale - Determinazioni attuative”*, si è previsto:
 - d.1. *di integrare la DGRC 433/2022 con la specificazione che la Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale non è comunque riferibile alle infrastrutture gestite da Acquedotto Pugliese SpA sul territorio campano, in forza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 141/99 e s.m.i.*;
 - d.2. *di demandare alla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, anche avvalendosi del supporto dell'Avvocatura regionale, l'istruttoria da sottoporre alla Giunta Regionale volta all'individuazione delle modalità più efficaci per l'espletamento del servizio idrico integrato Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, al fine delle competenti determinazioni in merito agli indirizzi da fornire ai sensi di legge”*;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, risulta che:

- a) per il perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alla gestione della Grande adduzione di interesse regionale, si ritiene centrale il ruolo regionale che quindi deve dotarsi della modalità di gestione del servizio più idonea;
- b) l'affidamento del servizio idrico integrato della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale ad una società mista pubblico-privata, ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato, con capitale maggioritario pubblico regionale, possa essere la forma di gestione più indicata per il perseguimento dell'interesse pubblico tutelato e che sia preferibile, in particolare per l'orientamento alla performance e per l'aumento degli skills tecnologici, che si tradurrebbero, anche in un miglior accesso alle risorse finanziarie;
- c) l'individuazione di un socio privato può garantire l'anticipazione del finanziamento di opere a proprio carico salvo garantirsi il recupero di tale anticipazione su base pluriennale;
- d) la società di tipo pubblico/privato, con maggioranza pubblica, consente al contempo di salvaguardare l'interesse pubblico preminente alla tutela del bene collettivo rappresentato dalla risorsa idrica;

RITENUTO, pertanto di dover formulare indirizzo alla competente D.G. 50.17.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - affinché vengano predisposti gli atti propedeutici:

- a. alla costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.;
- b. all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria di interesse regionale, avvalendosi dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania;

ACQUISITO con nota prot. 0264871 del 23/05/2023 il parere dell'Avvocatura Regionale;

VISTI

- a) la L.R. 15/2015 e s.m.i.;
- b) l'art. 118 della Costituzione;
- c) la nota prot. 392162 del 28/07/2022 della DG 501700;
- d) il DLgs n. 141/99 e s.m.i.;
- e) la DGRC n. 433/2022;
- f) la DGRC n.592 del 16 novembre 2022;
- g) la DGRC n. 663/2022;
- h) nota prot. 0264871 del 23/05/2023 dell'Avvocatura Regionale;
- i) nota prot. 275498 del 29/05/2023 dell'Avvocatura Regionale;
- j) la nota della DG 50.17.00 prot. n. 276602 del 29/05/2023 avente ad oggetto: *“Relazione sul Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale”*;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di formulare indirizzo alla competente D.G. 50.17.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali - affinché vengano predisposti gli atti propedeutici:
 - 1.1. alla costituzione di una società mista pubblico/privata, con maggioranza di partecipazione pubblica e nella forma di S.p.A.;
 - 1.2. all'affidamento a società mista ex art. 17 del D. Lgs. n. 175/2016 mediante gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato della gestione del servizio idrico integrato della Grande adduzione primaria di interesse regionale, avvalendosi dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania;
2. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, agli Assessori competenti, all'Ufficio Speciale Grandi Opere, alle D.G. 50.15.00 e 50.17.00, anche per la notifica all'Ente Idrico Campano, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.